



**PUBBLICATI DAL CIRCOLO  
“LOGUDORO” DI PAVIA GLI ATTI DEL  
CONVEGNO SULLA CONCEZIONE DI  
AUTONOMIA E FEDERALISMO IN  
GIOVANNI BATTISTA TUVERI E  
GIORGIO ASPRONI**

di Cristoforo PUDDU

Il Circolo culturale sardo “Logudoro” ha pubblicato a tempo di record gli atti del Convegno “Anche la rivolta popolare del 28 aprile 1794 alla base della concezione di Autonomia e Federalismo dei teorici e politici sardi Giovanni Battista Tuveri e Giorgio Asproni”, tenuto a Pavia, presso la storica Aula Foscoliana dell’Università, il 4 maggio 2013.

Il volume, a cura di Gesuino Piga e Paolo Pulina (presidente e vicepresidente vicario del “Logudoro”), 96 pagine, stampato presso la Nuova Tipografia Popolare di Pavia, risulta essere il diciassettesimo libro pubblicato dal “Logudoro” dal 1986 ad oggi.

Il progetto commemorativo a Pavia de “Sa Die de sa Sardigna” 2013 era stato presentato dal “Logudoro” all’ Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Autonoma della Sardegna ed era stato selezionato per il finanziamento sulla base degli esiti di un bando di concorso: i materiali di pubblicizzazione dell’iniziativa, oltre che in italiano, sono stati redatti anche in sardo proprio in linea con gli intendimenti della Regione.

Il libro si apre con la riproduzione dell’ampio messaggio ai convegnisti inviato dall’Assessore del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale della Regione Autonoma della Sardegna, Mariano Ignazio Contu.

Sono pubblicati quindi gli interventi introduttivi in sardo cagliaritano (Piga) e in sardo logudorese (Pulina) tesi a dare una sintetica rievocazione storica degli avvenimenti del triennio rivoluzionario sardo (1793-1796) e, in

particolare, delle cause della rivolta del 28 aprile 1794 (giorno in cui avvenne la temporanea cacciata dei Piemontesi dalla Sardegna).

**Atti del Convegno "Anche la rivolta popolare del 28 aprile 1794 alla base della concezione di Autonomia e Federalismo dei teorici e politici sardi Giovanni Battista Tuveri e Giorgio Asproni" (Pavia, 4 maggio 2013)**

"Sa Die de Sa Sardigna-Festa del Popolo Sardo" è stata voluta dalla Regione Autonoma della Sardegna, con Legge Regionale n. 44/1993, per perpetuare la memoria del "Sommovimento Cagliaritano" e del "Triennio Rivoluzionario Sardo" (1794-1796) contro il malgoverno delle autorità piemontesi e contro l'anacronistico regime feudale, instaurato, questo, dagli Aragonesi nel XIV secolo quando, dopo settanta anni di lotte, conquistarono il Regnum Sardiniae.

Per quanto brutalmente repressi, nei Sardi riaffiorò il ricordo dell'antica indipendenza nonché l'orgoglio di aver respinto, da soli, i tentativi francesi di sbarco (1793): ciò valse a restituire loro la fierezza di sentirsi "popolo" dopo lunghi secoli di emarginazione. Ne conseguì l'aspirazione a recuperare la propria autonomia, alimentata dagli intellettuali, in particolar modo da Giorgio Asproni e da Giovanni Battista Tuveri.

Il Circolo culturale sardo "Logudoro" di Pavia, in collaborazione con le altre Associazioni di emigrati sardi aggregate nella Circostrizione Lombardia (Centro-Nord) della FASI (Federazione delle 70 Associazioni Sarde in Italia), utilizzando anche la lingua sarda, con il Convegno "Anche la rivolta popolare del 28 aprile 1794 alla base della concezione di Autonomia e Federalismo dei teorici e politici sardi Giovanni Battista Tuveri e Giorgio Asproni" (tenuto a Pavia il 4 maggio 2013) ha inteso celebrare "Sa Die de sa Sardigna" 2013 approfondendo la conoscenza delle cause della sollevazione del 28 aprile 1794; dei moti antifederali; del ruolo di Giommaria Angioy. Nell'incontro di studio, in particolare, l'ampia e documentatissima relazione presentata dalla dott.ssa Francesca Pau ha consentito di valutare l'apporto delle due citate grandi personalità sarde dell'Ottocento (Asproni e Tuveri) in materia di Autonomia e Federalismo.

Giovanni Battista Tuveri (Forru, oggi Collinas, 1815-1887), l'uomo del Pensiero, e Giorgio Asproni (Bitti, Nuoro, 1808-Roma 1876), l'uomo dell'Azione, pur con temperamenti e percorsi di vita differenti, si trovarono concordi nei rimedi da opporre alla disfunzione del sistema unitario, il pernicioso centralismo.

L'idea di autonomia nel loro pensiero ebbe il suo fondamento in una precisa valutazione che vede l'uomo concepito come "persona", un'unità originaria d'individualità e socialità. Forte fu in loro la consapevolezza che, se si riduce tutto il federalismo al concetto di Stato federale, se si ignora il carattere della società nella quale esso può funzionare, non si ottiene nemmeno una coscienza adeguata del medesimo. In questo presupposto concettuale generale, il federalismo e l'autonomia appaiono nel loro pensiero non solo una questione d'istituzioni democratiche, che coinvolgono immediatamente la natura dello Stato, ma principalmente una questione di classe dirigente.

**Nota.** Il convegno "Anche la rivolta popolare del 28 aprile 1794 alla base della concezione di Autonomia e Federalismo dei teorici e politici sardi Giovanni Battista Tuveri e Giorgio Asproni" (Pavia, 4 maggio 2013), di cui in questo volume si pubblicano gli Atti integrali, è stato realizzato secondo le linee di un progetto commemorativo a Pavia de "Sa Die de sa Sardigna" 2013 presentato dal Circolo culturale sardo "Logudoro" e selezionato - in seguito alle risultanze di un bando sull'argomento: annualità 2012 - dall'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Autonoma della Sardegna.





Circolo Culturale Sardo  
"Logudoro"  
di Pavia

Regione Autonoma della Sardegna  
Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato della Pubblica Istruzione,  
Beni Culturali, Informazione,  
Spettacolo e Sport

Federazione  
Associazioni Sarde in Italia  
Circostrizione Centro-Nord  
Lombardia

Con il patrocinio  
del Comune, della Provincia, dell'Università degli Studi di Pavia  
e dello IUSS (Istituto Universitario di Studi Superiori)

**Anche la rivolta popolare del 28 aprile 1794  
alla base della concezione di Autonomia e Federalismo  
dei teorici e politici sardi Giovanni Battista Tuveri e Giorgio Asproni**

Convegno

In occasione della celebrazione de "Sa Die  
de sa Sardigna" (Festa del popolo sardo)  
ai sensi della L.R. 14 settembre 1993, n. 44, e successive modifiche e integrazioni  
annualità 2012

**Pavia, Università degli Studi, Palazzo centrale, Aula Foscoliana  
Sabato 4 maggio 2013**

---

**Abboju pro faeddare de Sa Die de s'acciappa (1794)  
e de sos cuntzetos de Autonomia e de Federalèsimu  
insinzados da G.B. Tuveri e da Giorgio Asproni**

*Pro bagadiare "Sa Die de sa Sardigna"  
(Festa de su pòpulu sardu)*  
in base a sa L.R. 14 de cabidanni de su 1993, n. 44, e modificas e agiuntas fattas a poi  
annualidade 2012

**Pavia, Universidade, Palatu tzentrale, Aula Foscoliana  
Sàpadu 4 de maju de su 2013**

**Atti del Convegno  
a cura di Gesuino Piga e Paolo Pulina**

Pavia, Nuova Tipografia Popolare, giugno 2013

ISBN: 978-88-904480-3-4

Segue la corposa relazione (50 pagine: al convegno ne era stata letta ovviamente una sintesi) dal titolo "Alcune riflessioni sull'idea di Autonomia in Giorgio Asproni e in Giovanni Battista Tuveri: la continuità con il triennio rivoluzionario sardo 1793-1796" a firma della dottoressa Francesca Pau dell'Università "La Sapienza" - Roma, del cui curriculum è giusto dare gli elementi essenziali.

Francesca Pau è laureata in Scienze politiche (indirizzo storico-politico), ha conseguito nel marzo 2010 il titolo di Dottoressa di ricerca in *Storia delle Dottrine politiche e Filosofia della politica* all'Università "La Sapienza" di Roma con una tesi intitolata "Sardegna e Unità politica dell'Italia: Giorgio Asproni e Giovanni Battista Tuveri (1848-76)". Cultrice della materia nella stessa Università, è borsista di ricerca, consigliere del direttivo dell'Istituto del Risorgimento-Comitato di Cagliari e membro del Comitato scientifico della Fondazione Asproni. Alla fine del 2011 ha pubblicato il volume di oltre 400 pagine "Un oppositore democratico negli anni della Destra storica. Giorgio Asproni parlamentare: 1848-76" con la Carocci editore. Ha curato gli atti del Convegno internazionale "Giorgio Asproni. Una vita per democrazia" con il compianto Professor Tito Orrù e sta per pubblicare la sua tesi di dottorato.

Secondo Francesca Pau, “Giovanni Battista Tuveri (Forru, oggi Collinas, 1815- 1887), l’uomo del Pensiero, e Giorgio Asproni (Bitti, Nuoro, 1808-Roma 1876), l’uomo dell’Azione, pur con temperamenti e percorsi di vita differenti, furono concordi nel ritenere la soluzione federalista il rimedio da opporre alla disfunzione del sistema unitario centralistico. Tuveri e Asproni fondano la loro concezione su una valutazione antropologica sociale: l’uomo viene concepito come “persona”, detentore di diritti naturali costitutivi della sua realtà ontologica, anteriori alla formazione di ogni società politica, e rappresenta un valore per se stesso. Il federalismo e l’autonomia appaiono nel pensiero di Tuveri e Asproni non solo una questione d’istituzioni democratiche, che coinvolgono immediatamente la natura dello Stato, ma precipuamente una questione di classe dirigente, la possibilità che esse riescano ad avvicinarsi alla concretezza storica e sociale delle diverse situazioni che caratterizzano il Paese. Entrambi gli studiosi vedono nell’istruzione politica avente spessore educativo lo strumento per indirizzare l’individuo verso la libertà”.

(20-07-2013)